

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2009

INIZIO ORE 17,22

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Porfido:

<< Incominciamo a vedere a che punto siamo. Colleghi, si cominciano i lavori del Consiglio, prendete posto. Invito il Segretario a fare l'appello.

Nomino scrutatori: Comanzo, Fiotti e Batacchi. Dov'è il Batacchi? Ora c'era. Batacchi, vuole prendere posto, per favore? Colleghi, se ci sono comunicazioni da fare. Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PD):

<< Signor Presidente, colleghi del Consiglio. A titolo informativo questa sera lascio il partito politico a cui sono appartenuto. Lo lascio con tanta tranquillità avendo ed essendo stato uno dei promotori di questo partito. Lo lascio perchè non ci sono più le condizioni. Lascio il partito politico, il Partito Democratico nonchè il Gruppo. Mi ritengo da stasera Consigliere indipendente. >>

Parla il Consigliere Ballo (PD):

<< Grazie Presidente. Le questioni sono due. Allora, la prima è se è il Sindaco è a conoscenza del vergognoso lavoro che stanno facendo l'ENEL in Via delle Fonti all'altezza del ponticino. Su questa gente va a gravare tre pali che non esistono e soprattutto con il ricatto di dire: o firmi o ti si leva così. E questo e non va bene. Uno è questo.

Il secondo. Che sono arrivato ad una conclusione anch'io: allora, dopo tante pressioni dall'interno e dall'esterno, avevo riconsiderato un po' da tempo che vado dicendo di dare le dimissioni, non mi ricandido punto e basta. Ad un certo punto, visto e considerato delle pressioni che ho avuto dall'esterno, avevo messo a disposizione il mandato. Signori, Ballo Mario ha da difendere una dignità non da poco. Con il passato e sicuramente con il futuro che non avrà uguali. Di conseguenza almeno, dico almeno all'atto delle liste una persona poteva dire: guarda, Mario, e mi dispiace ma è andata in quella

maniera. No, invece no. Ecco, come ho avuto a dire tempo addietro è esattamente il comportamento, il comportamento dico che ha usato Veltroni. Però, ricordiamoci la fine che ha fatto Veltroni. Di conseguenza, da stasera non faccio più parte nemmeno io del PD. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, Ballo. Non c'è altro? Colleghi, a questo punto dato che..Ontanetti, prego. >>

Parla il Consigliere Ontanetti (PD):

<< La Commissione Pari Opportunità del Comune di Scandicci, della quale è stata presa d'atto la composizione con verbale di delibera del Consiglio Comunale n. 148 del 14 dicembre 2004, ha svolto nel corso di questo quinquennio una serie di attività che hanno spaziato in vari ambiti, sia politico che di promozione. Nell'ambito delle attività più prettamente politiche sono stati presentati ordini del giorno, mozioni. E' stata promossa l'adozione della Carta Europea per le pari opportunità delle donne e degli uomini nella vita locale. Sono state invitate varie Consigliere della Provincia. E' stato particolarmente curato il rapporto con la città attraverso la promozione di mostre fotografiche "Donne nel Mondo" e pittoriche, artisti nigeriani con serate a tema, territorio, lavoro e donne. Uno spettacolo di seconda azione. Incontri, ricordiamo quella con (parola non comprensibile) Wilm e l'uscita su Via Pascoli di (parola non comprensibile). Con la presentazione di libri "A testa in giù", "A Rovigo", "Ha lasciato il cuore". Scusatemi "A Rovigno ho lasciato il cuore". Con proiezioni con la collaborazione al progetto Baby Sitter e Badante. Con progetti in collaborazione con le scuole del territorio una delle quali ha portato alla pubblicazione di un libro: "Quando le donne andavano in bicicletta".

Inoltre, in fine legislatura è stato istituito il premio Donna Città di Scandicci. Di tutte queste iniziative siamo fiere di potervi presentare un elenco dettagliato, probabilmente non esaustivo. Siamo certe che tutte queste attività siano state utile, che abbiano conseguito a migliorare il rapporto della città con le istituzioni, nonché aiutato in alcuni aspetti a migliorare la conoscenza dei problemi del mondo femminile.

Io, in questa occasione, ringrazio tutte le commissarie che hanno fatto parte della Commissione Pari Opportunità. >>

Parla il Consigliere Stilo (FI verso il PDL):

<< I colleghi avranno trovato sul tavolo la legislatura della Commissione di Garanzia e Controllo. Mi sentite bene? Si sente bene? Io ho ritenuto opportuno fare questa relazione a conclusione dei lavori e quindi l'ultimo giorno del

Consiglio e vorrei ringraziare, non sto a leggerla ce l'avete sul tavolo magari la potete leggere con calma, ho consegnato tutto quello che è stato fatto. Volevo ringraziare particolarmente il Vice Presidente, il collega Mencaraglia perchè è stato veramente un Vice Presidente eccezionale con uno spirito collaborativo veramente come pochi. Volevo ringraziare i commissari di opposizione, di maggioranza scusate, i commissari di maggioranza perchè è stata una commissione dove c'è sempre stato un clima costruttivo, sono stati spesso più critici loro di me o di Mencaraglia, che siamo commissari di opposizione. Questo per dimostrare che si è creato un rapporto dove abbiamo sempre cercato di privilegiare i contenuti, non sono mancate le critiche, non sono mancati veramente i richiami anche molto fermi da parte dei commissari di maggioranza nei confronti della stessa maggioranza e questo ha prodotto il buon lavoro che è stato fatto e che c'è stato più volte riconosciuto.

Ho da ringraziare gli assessori che sono venuti, hanno sempre relazionato quello che veniva chiesto. I dirigenti. Ho da ringraziare il Sindaco che è venuto a due commissioni sul Castello dell'Acciaiuolo e con questo chiudo. 42 riunioni che hanno prodotto anche forti stimoli nei confronti della stessa Giunta, che ha in più di una occasione anche rivisto atteggiamenti, ha portato correttivi, frutto anche del lavoro della commissione. Quindi, come Presidente mi ritengo oggettivamente molto soddisfatto sia del lavoro fatto, anche se non sta a me esprimere le questioni, dei risultati conseguiti dell'ottimo clima con il quale la commissione ha lavorato.>>

Parla il Consigliere Bellosi (AN verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Come lei sa abbiamo richiesto ieri nei capigruppo di poter in modo straordinario, visto che questa è anche l'ultima seduta, poter porre in votazione una mozione che ha carattere di attualità e di urgenza e che o approvata in questa ultima seduta o altrimenti va persa dopo lo scioglimento del Consiglio, riguarda un gemellaggio con una delle città terremotate dell'Abruzzo sulla scia di quanto fatto dai Comuni di Roma e di Firenze.

Dai capigruppo ci sono state risposte diverse rispetto ai vari gruppi. Quindi, le ricordiamo Presidente, la richiesta di poter porre in votazione, l'eventualità di porre in votazione questo atto. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Prima di dare la parola a Meriggi volevo rispondere in merito a questo. Cioè a parte che è lodevole l'iniziativa e quindi sicuramente, se ci fossero stati i tempi tecnici, io l'avrei anche votata. Però io vi voglio leggere, dato che questo è un Consiglio Comunale quindi siamo legati a leggi e regolamenti, il punto 5 dell'art. 38 della Legge del 2000 del 18 agosto, recita così: i Consigli durano in carica fino alla elezione dei nuovi, limitandosi dopo la pubblicazione

del decreto di indizione dei comizi elettorali ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili. Io l'urgenza e l'improrogabilità ho parlato anche con il Segretario Generale questo atto non sussiste ed ecco perchè al di là della decisione poi, in quanto il Regolamento parla che l'atto può essere riproposto in Consiglio Comunale quando c'è l'unanimità all'interno della Conferenza dei capigruppo. Questa unanimità non c'è stata, quindi questo volevo comunicare al Consiglio. Quindi, credo che di fronte ad una normativa, di fronte ad una legge non credo che noi possiamo fare diversamente. Meriggi. Bellosi, se vuole, poi ha possibilità. Meriggi. No, siete in ordine così. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Sì, Presidente, avendo appreso che c'è una raccolta fondi per i terremotati dell'Abruzzo, interna al Comune di Scandicci, vorrei che il gettone odierno mio fosse donato, cioè fosse devoluto alla raccolta di questi fondi per i terremotati dell'Abruzzo. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, grazie Meriggi. Lodevole iniziativa anche questa. Bellosi, voleva replicare quanto detto dal Presidente.>>

Parla il Consigliere Bellosi (AN verso il PDL):

<< La mozione è a carattere di straordinarietà, quindi reputo la lettura del Decreto Legge che conosciamo estremamente restrittiva. Mi stupisce che ieri non si era a conoscenza, c'era il personale e c'era lei, non si era a conoscenza di queste regole. Io la ripregherei di chiedere al Consiglio se è una mozione votabile o meno perchè ha un carattere estremamente straordinario, insomma. Siamo disponibili a farla diventare patrimonio di tutto il Consiglio, farla votare anche senza discussione. Però la ripregherei di porre in votazione questa cosa al Consiglio Comunale, perchè è comunque straordinario come atto. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Sì, passo la parola un attimo al Sindaco, dopo si decide su che fare su questa mozione. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Credo che sul tema del terremoto e del sostegno e degli aiuti alle popolazioni non si debba fare o cercare di montare una polemica politica. Io do informazione al Consiglio Comunale che già dei nostri dipendenti sono in

Abruzzo, due vigili e due dipendenti dell'Ufficio Tecnico. Mi faccia finire. La Protezione Civile c'è già. Io mi recherò presso il Comune di Fossa, attraverso un contatto diretto con il Sindaco di Fossa, sabato mattina perchè ha richiesto al Comune di Scandicci attraverso il sistema e con l'avallo della Protezione Civile del materiale da vestire e quindi io mi recherò con la Protezione Civile presso il Comune di Fossa. Quindi, tutti gli altri atti di gemellaggio senza sapere dove andare, com'è la situazione, verso quale andare, mi sembra che francamente siano leggermente pretestuosi. Io vado presso con il Sindaco di Fossa al Comune di Fossa con la nostra Protezione Civile a portare un po' di materiale, che come avete visto tutto lo si farà senza fare pubblicità. Se ci sono le condizioni costruiremo, all'interno della cornice dell'attività della Protezione Civile nazionale, un ponte di riferimento con questo Comune. Oppure, come ho chiesto direttamente al Presidente della Regione Toscana, all'interno del Coordinamento che la Regione Toscana sta facendo e farà nei prossimi mesi per la ricostruzione.

Quindi, mi pare che non ci sia solamente una motivazione giuridica, che sono convinto anch'io la si possa superare, ma mi sembra che sia pretestuoso velocizzare i tempi quando ancora non riusciamo a sapere qual è la situazione. State tranquilli che dopo sabato si avrà un quadro chiaro e da quel momento li costruiremo i ponti o ricostruiremo i ponti verso quella Regione. >>

Parla il Consigliere Bellosi (AN verso il PDL):

<< Mah, il senso della mozione non è di dire che il Comune di Scandicci non ha fatto niente fino ad oggi. Sappiamo, potremmo come dire ricordare anche l'impegno delle nostre associazioni di volontariato in quelle zone oltre quelle del Comune, che è un impegno importante. Per cui, già la notte stessa del terremoto partirono. Quindi la nostra mozione non ha il senso di denunciare una assenza della presenza del Comune di Scandicci o del nostro territorio su quell'evento, anzi è per rafforzare. Noto la particolare dicotomia tra la Presidenza del Consiglio ed il Sindaco, il quale il Presidente ci dice che per motivi formali non si può porre in votazione; il Sindaco ci dice che per motivi politici che si preferisce non votare perchè i motivi di impedimento formale possono essere superati, testuali parole. Quindi, decidete insomma. Io richiedo che sia posto in votazione perchè non è assolutamente in contraddizione o di denuncia rispetto ad una presunta inattività del Comune che c'è, perchè nessuno ha denunciato questa inattività. E' una proposta in Consiglio con carattere straordinario e d'urgenza. Ritengo che il Consiglio debba votare insomma. Acquisisco anche il parere del Sindaco che dice che si può votare perchè l'ha detto il Sindaco, quindi è possibile farlo. E' possibile farlo. Ma è possibile. Sennò ho sentito male. E' possibile. Quindi, opportuno è una scelta politica, è un parere politico. E' possibile, quindi per capire. >>

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Grazie Presidente. Non voglio fare nè polemiche e nè nessun gesto strano all'ultimo Consiglio. In linea di massima sono d'accordo con Bellosi su questo ordine del giorno. Credo che non sia del tutto corretto esautorare il Consiglio Comunale, che dopo tutto rappresenta le forze politiche, le forze politiche in Consiglio rappresentano i cittadini di poter dare un proprio contributo con una iniziativa su un qualcosa di tanto grave quale è il terremoto in Abruzzo. Lasciare sempre e solo, come è successo in tutti questi anni, tutta l'iniziativa alla Giunta, credo che sia una cosa insomma che anche noi abbiamo diritto a nome di quelli che rappresentiamo, se li rappresentiamo ancora lo vedremo il mese prossimo, di poter dare un nostro contributo a nome della città di Scandicci e credo sia un nostro diritto. Quindi, io appoggio la richiesta di Bellosi di mettere in votazione per lo meno questo ordine del giorno e noi siamo pronti a sottoscriverlo. >>

Parla il Consigliere Dorigo (AN verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Molto brevemente, fa piacere una volta tanto in chiusura di legislatura essere d'accordo con Comando, ma semplicemente perchè mi sembra una posizione di buon senso, no? Nel momento in cui si va ad invocare formalismi tecnico-giuridici, per dire no non si può votare perchè manca l'unanimità, beh vuol dire che come dire si sta facendo di tutto per non entrare nel merito di una proposta che di politico o di ideologico non ha niente. Ma se la interpreto correttamente, e poi il presentatore mi dirà se ho ragione o se ho torto, ha soltanto la funzione, tra l'altro simbolica appunto in chiusura di legislatura, di evidenziare come rispetto a questa vicenda del terremoto e siamo abituati perchè non è il primo grosso terremoto che succede in Italia e dopo qualche settimana passa l'onda dell'emozione e le cose si dimenticano, almeno come dire al livello locale spesso succede e la gente rimane lì diciamo con i propri problemi da risolvere quotidianamente. Ecco, un gesto di questo genere, un gemellaggio che non comporta nessuna spesa, nessuna come dire assunzione di impegno su cui poi la prossima maggioranza e la prossima Giunta evidentemente sarà chiamata a deliberare, ecco una decisione di questo genere mi sembra come dire un gesto, mi permetta il presentatore, banale, talmente banale che non si capisce perchè ci si trincerò dietro vaghe promesse o formalismi legati al regolamento per impedire che il Consiglio dica la sua. Ecco, mi sembra francamente una posizione di retroguardia, che è veramente poco comprensibile. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Quando ieri in commissione dei capigruppo era stata preannunciata questa mozione, i capigruppo erano presenti sanno che avevo dichiarato che ero favorevolissimo, salvo se mi fossero stati dati dei buoni motivi per cambiare idea. Ma così sulla base delle informazioni disponibili in quel momento il mio parere era favorevole. Ora, a mio giudizio, oggi pomeriggio abbiamo avuto una ulteriore informazione che è l'informazione che ci ha dato il Sindaco. Per cui, probabilmente, quella mozione o è un doppione o potrebbe essere, si può votare magari cambiando invece che San Pio Fossa, non credo che dobbiamo stare a discutere qual è il posto in cui va la persona. Quello che mi sento di osservare, è inutile una osservazione fatta quando siamo sulle scale per uscire sa di poco, però ci tengo a farla, è la seguente: quando se n'è parlato ieri dei capigruppo, del Presidente del Consiglio nessuno sapeva nulla di questa lodevole iniziativa che l'amministrazione ha preso. Probabilmente se quella informazione lì, e che è una informazione importante, fosse in qualche modo filtrata fino al Presidente del Consiglio ed avesse potuto passarla, in questo momento non saremmo qui e saremmo già a discutere il problema del Bilancio. Per cui, in questo momento, se la mozione deve essere messa in votazione sono favorevolissimo, però riconosco che a quanto mi dicono la amministrazione si è mossa.

Un'ultima cosa, visto che qui ora sta incominciando la corsa alle lodevoli iniziative, è vero che sta scritto che non sappia mai la mano destra quello che fa la sinistra, ma una lodevole iniziativa come Rifondazione Comunista l'abbiamo già presa qualche cosa tipo come 15 giorni fa e senza menarne gran vanto. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Io ho appreso dai giornali stamattina di questa mozione di cui si doveva discutere, quindi non sapevo assolutamente niente. Però mi sembra che ci sia ora in questo momento un po' di schizofrenia. Probabilmente quello che dice Mencaraglia, che ci poteva essere un migliore coordinamento nell'informazione mi sembra molto plausibile. Quindi, questo mi pare corretta l'affermazione che fa Mencaraglia. Perchè molto probabilmente se ieri, nella discussione dei capigruppo, si fosse potuto avere le informazioni, che ci ha dato ora il Sindaco, probabilmente si sarebbe superata questa situazione...>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Silenzio, colleghi, per favore! Non si capisce nulla.>>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Si sarebbe superata questa situazione un pochettino spiacevole che c'è in questo momento. Perché sembrerebbe che da una parte ci sia chi è interessato a sostenere e favorire un rapporto con le popolazioni terremotate e chi invece si oppone in nome di chissà che cosa. Io quindi non la capisco questa cosa. Allora io direi: riportiamo a razionalità il discorso: qui c'è un intervento che la Giunta Comunale già sta facendo. Entriamo nella valutazione di questo, se ci sembra corretta questa azione, che sta svolgendo la Giunta. Se va nel senso indicato dalla mozione. Ecco, riportarsi a litigare tra una mozione, che va nello stesso senso dell'attività che sta facendo la Giunta, mi sembra veramente una cosa che va fuori, siamo fuori di testa, scusatemi. Io non voglio speculazioni su questo problema del terremoto. Quindi, io dico sono d'accordo con Mencaraglia nel dire valutiamo bene la proposta che ha fatto il Sindaco, poi lasciamo stare se ci sono stati momenti di disinformazione ecc, ma riportiamo la cosa a sostanza sennò usciamo da questo Consiglio Comunale nei riguardi della popolazione di Scandicci veramente in una situazione di nevrosi. Quindi, io ritengo riportiamo la situazione in un clima veramente di serenità e di contributo reale a questa gente che sta soffrendo. Non facciamo speculazioni da nessuna parte ecco. Grazie. >>

Parla il Consigliere Fiotti (FI verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Rubo un minuto...(BRUSIO IN SALA)..>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Silenzio, per favore! >>

Parla il Consigliere Fiotti (FI verso il PDL):

<< Non posso esimermi dal fare una mia conclusione e la voglio fare a voce alta. Se è vero che in questo caso, come probabilmente in altri c'è stata una mancanza di coordinamento e quindi una informazione che poteva essere data prima, è stata data come avviene spesso tirando fuori il coniglio dal cappello al momento opportuno per tacere voci o richieste che possono in qualche modo dare fastidio perché presentate dall'opposizione, perché se fossero state presentate dalla maggioranza probabilmente non saremmo ancora qui a discutere. Io penso che tutto questo si possa riassumere, mi permetto, nelle ultime parole che ha detto il Sindaco prima di chiudere il suo microfono. Si è espresso, ora non mi ricordo esattamente le parole, ma dicendo: non lo ritengo opportuno. Quindi non lo faremo perché non lo ritengo opportuno. Quando un Sindaco, che è il primo cittadino, conclude il proprio intervento dicendo, come già è accaduto spesso che lui non lo ritiene opportuno, che lui

ha deciso, che lui ha scritto, che lui ha fatto, penso che sia impossibile un coordinamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, per evitare che oggettivamente non me l'aspettavo quest'ultimo Consiglio Comunale, ma d'altra parte c'era da aspettarselo, perchè purtroppo è così. Io pongo in votazione al Consiglio se discutere o meno l'ordine del giorno senza più interventi. Va bene? Per cortesia, se mi volete predisporre la votazione. No, no l'hanno chiesta, l'hanno chiesta. >>

Mozione ordine dei lavori. Il Consiglio si esprime per decidere se mettere in discussione e quindi in votazione una mozione del Gruppo AN "Per la costituzione di un gemellaggio fra i Comuni di Scandicci e di San Pio delle Camere (L'Aquila) finalizzato al sostegno per i danni provocati dal terremoto in Abruzzo.

BREVE INTERRUZIONE

Parla il Consigliere Fallani (PD):

<< Il profilo istituzionale dell'attività svolta dal Centro Destra, basta leggere i giornali di oggi, sulla volontà riferita tra l'altro, sulle volontà di comporre una questione istituzionale e non fare speculazione politica sulla tragedia di un popolo, tra parentesi. Allora, quando le cose hanno un profilo istituzionale, se dobbiamo andare al lato politico, si cerca l'accordo, va bene? Si cerca l'accordo e si fa un percorso. Non si cerca la rottura come è stato volutamente fatto, va bene? Sull'attività istituzionale il Sindaco ha dichiarato che c'è una attività fatta non dal Sindaco, non da una maggioranza, ma fatta da un Comune intero su cui secondo me bisogna ritrovarsi tutti. Non si sa che le scuole si stanno già, hanno già intrecciato rapporti con i Comuni dell'Abruzzo anche da prima del terremoto si poteva andare a trovare quegli elementi già vigenti di comunanza e di rapporti fra la nostra comunità e quella del popolo di Abruzzo. Cioè se si riusciva a trovare un clima più sereno, meno speculativo, più di alto profilo invece di farsi prendere il torcibudella dai 40 giorni dalle elezioni per fare la giornalatina, questo è un livello a cui noi non ci ritroviamo e non ci ritroveremo mai! Mai! Chiaro? Questo sia chiarissimo!

Secondo elemento. Presidente, un atto siamo ai 45 giorni dalle elezioni, non si deve discutere di questioni legate alla politica, va bene? Non si può e non si deve. Io chiedo che l'atto sia verificato se è possibile votarlo in Consiglio Comunale. E' una questione di, non è una questione di basso profilo questa, è

una questione di rispetto delle regole. Delle regole fondamentali di una democrazia! Se noi non si ha questa sensibilità in cinque anni di legislatura non la si avrà mai! E' questo il punto vero! Cioè allora i gemellaggi sono un qualcosa che cresce, nasce e fiorisce all'interno di una comunità in un clima condiviso. Non sono obbligazioni che si fanno all'ultimo momento senza sapere da dove provengono, come crescono, se ci sono altre attività insieme ecc. Questo è il livello a cui dobbiamo stare. Noi non possiamo arrivare a questo punto, arrivare a questo punto della legislatura con imposizione, con una speculazione di così bassissimo profilo, proprio una cosa bassissima! Io quando mi hanno letto stamattina l'articolo non ci volevo credere, non ci volevo credere che si arrivasse a ciò! Dico semplicemente questo, dico semplicemente questo! >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Franchi. Poi dopo non parla più nessuno. Io non metto in votazione la delibera, io metto in votazione se il Consiglio Comunale, essendo sovrano, ritiene discuterla o meno. Sennò qui non se ne esce. Perché la volontà è quella di non uscirne, quindi si taglia la testa al toro facendo intervenire la massima autorità in questo consesso, che è il Consiglio Comunale. Tutto lì. Erica. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):

<< Dunque, al di là dei giudizi morali, ognuno si tiene i suoi e nessuno la vuole buttare in politica. Il Consigliere Fallani ha capito ben poco probabilmente, mi pare che glielo abbia spiegato bene il Presidente che non deve votare, cioè noi abbiamo presentato una mozione. Questa mozione per correttezza è stata presentata, potevamo presentarla direttamente oggi e quindi e si votava l'accoglimento o meno della mozione, non si votava la mozione. Proprio perché siamo fuori tempo massimo. Però, secondo noi, aveva come dire un contenuto di urgenza. Dopo di che abbiamo deciso invece ieri sera di presentarla ai capigruppo. Se il Partito Democratico, con i suoi due rappresentanti, non l'hanno ritenuta, cioè voglio dire è una scelta del Partito Democratico, è assolutamente legittima.

Sulla moralità, sull'etica, la moralità, cioè se vogliamo fare un esempio magari, un elenco di azioni amorali o non morali, ci si può anche divertire insomma. Noi molte volte non abbiamo avuto modo di vedere in commissione tutta una serie di atti che sono stati magari con interessi veramente considerevoli e notevoli, che poi abbiamo regolarmente letto sui giornali prima che passassero in Commissione, prima che passassero in Consiglio, magari sui quali avevamo chiesto delucidazioni. Però questo è il gioco, diciamo questo è il gioco della politica. Però, insomma, a me questi insegnamenti della moralità, della contro moralità non se ne può più insomma. Ognuno fa e scrive

la propria storia. Cioè è inutile. Cioè mi sembra, Fallani, che lei faccia come fa mio figlio quando porta un votaccio, no? Porta il votaggio e fa: ma te, ma te. Attacca me. E così fa lei. Cioè se l'errore l'ha fatto il Partito Democratico, non ha colto una determinata opportunità, il problema è vostro. Cioè non c'entra niente la moralità o la amoralità dei Consiglieri. Anche perchè l'atto l'avevano già precedentemente inviato. Mi pareva che la notizia, giustamente, che è riuscito a cogliere il giornalista era una notizia, a mio avviso, interessante. L'errore politico l'ha fatto lei ed il suo gruppo non l'abbiamo fatto noi a presentarlo. E comunque rivendico la legittimità di avere presentato un documento insieme a Bellosi e averlo sottoposto all'attenzione di questa assemblea che decide se discuterlo o meno. E' questa la sede della decisione. Non è che si decide, si vota a favore o contro il documento. >>

Parla il Consigliere Merlotti (PD):

<< Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi del Consiglio. Invito la collega Franchi a non tirare in ballo alla polemica l'Ufficio di Presidenza. La mia presenza alla Conferenza dei Capigruppo è in qualità di Vice Presidente del Consiglio. Rappresento insieme al Presidente l'Ufficio di Presidenza. Cortesemente il Partito Democratico era rappresentato dal collega Raffaello Brogi, delegato dal Capogruppo Sandro Fallani. Conseguentemente in quell'Ufficio di Presidenza il Partito Democratico non ha due rappresentanti, ha un rappresentante in quanto la mia funzione e figura in quell'ufficio è puramente istituzionale. Questo ci tengo perchè voglio difendere diciamo, come dire, la istituzionalità dell'Ufficio di Presidenza. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene. Allora, no, no, no! No! No, niente fatto personale! Niente! Si pone in votazione la proposta se discutere o meno. Niente! Non do la parola a nessuno più! Non ce ne sono fatti personali! Non ci sono fatti personali! Non lo riconosco un fatto personale! Prego.>>

Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...perchè ha citato il mio nome è un fatto personale! >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Non è un fatto personale! Non l'ha offesa, ha chiarito! Lui ha chiarito! Per favore, vuole passare alla votazione?>>

Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..Ma se ha citato il mio nome! >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Non è un fatto personale. Lui ha chiarito! Lui ha chiarito una situazione di fatto! Ha chiarito una situazione! Per cortesia, volete passare alla votazione? Ora basta!

VOTAZIONE mozione ordine dei lavori. Il Consiglio si esprime per decidere se mettere in discussione e quindi in votazione una mozione del Gruppo di AN "Per la costituzione di un gemellaggio fra i Comuni di Scandicci e di San Pio delle Camere (L'Aquila) finalizzato al sostegno per i danni provocati dal terremoto in Abruzzo."

RESPINTA

Non si discute l'ordine del giorno presentato ieri nella Conferenza dei Capigruppo, che oltretutto è contrario ad una norma di legge discuterlo perchè non c'è l'urgenza, non c'è l'indifferibilità. >>

DISCUSSIONE CONGIUNTA DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI PUNTI N. 2, N. 3 E N. 4 DELL'ORDINE DEL GIORNO.

Argomento N. 2

OGGETTO: Bilancio d'esercizio 2008 di Scandicci Cultura - Istituzione per i servizi culturali del Comune di Scandicci. Approvazione consuntivo.

Argomento N. 3

OGGETTO: Rendiconto della gestione esercizio 2008 - Approvazione.

Argomento N. 4

OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009. Variazioni.

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, colleghi, si passa al Punto n. 2 - Bilancio di Esercizio. Il punto 2, il punto 3 e il punto 4 fanno parte del Consuntivo. Si fa una discussione unica e poi c'è la votazione separata punto per punto. Meriggi, silenzio! No, no stai parlando. Chi chiede di parlare sul Punto n. 2? Sì, 2, 3 e 4, sul Consuntivo. Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):

<< Che abbiamo chiaramente analizzato in commissione e ritornando anche sul punto precedente, perchè ne ho facoltà, Presidente, e ne ho facoltà, quindi sono i giochini, i giochini che non servono a nulla perchè uno potrebbe veramente fare il signore fino in fondo. Caro Consigliere Merlotti, quello che lei ha detto è ancora più grave. Perchè? Perchè è in assoluto contrasto con il suo capogruppo. Perchè se lei vi era, io l'ho citato perchè era un rappresentante e non ha proferito parola contro, no? Se lei ieri era lì come lo era giustamente, in veste di Vice Presidente, quindi come Ufficio Presidenza insieme al rappresentante della Giunta, Cavaciocchi, lei ha condiviso la scelta contestata dal Consigliere Fallani insieme al rappresentante del Sindaco, Cavaciocchi, di portare in questa sede la mozione e porre ai voti l'eventuale discussione o meno. Allora, è ancora più grave la sua posizione, perchè la sua posizione è in assoluto contrasto con la posizione del suo capogruppo, che ha attaccato il Presidente, ma attaccando il Presidente ha attaccato lei, ha attaccato anche il rappresentante di Giunta che hanno indicato nel portare a noi, nel portare la mozione ad oggi all'attenzione di questa assemblea. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, colleghi, chi altro chiede di parlare sul Punto n. 2? 3 e 4 perchè la discussione è unica. Colleghi, c'è il Consuntivo eh. Ed è l'ultimo poi della legislatura. Mah, colleghi, non essendoci nessuno si passa alla votazione. Eh oh, allora Mencaraglia rispondi, non è che possiamo stare qui in attesa di Mencaraglia? E allora nulla si passa alla votazione. Batacchi. >>

Parla il Consigliere Batacchi (PD):

<< Posso parlare? E' agibile a farlo. Ieri sera, anzi stanotte mentre sfogliavo le pagine del televideo è apparsa una notizia che, la notizia che erano stati posti sotto sequestro 400 milioni di Euro in vari istituti bancari perchè si configurava il reato di danneggiamento al Comune di Milano derivante dalle operazioni sui prodotti derivati. Questo è un problema che sta assillando un po' molte amministrazioni. Avrebbe assillato ancora di più se nel 2003 non avessimo impedito in Parlamento di fare quella cosa che aveva proposto l'allora e attuale Ministro del Tesoro, anche in Italia. Dico questo..>>

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, per favore, dovete prendere posto! Sennò si sospende, va bene? I Consiglieri a posto, quelli che sono in aula, quelli che sono fuori è un altro discorso. >>

Parla il Consigliere Batacchi (PD):

<< Sono partito da qui non per fare una critica al Comune di Milano che non conosco, come non conosco la situazione al Comune di Firenze, come non conosco quella al Comune di Napoli e tanti altri. Conosco, credo di poter dire, abbastanza bene quella del Comune di Scandicci, dove è stato dimostrato che la gestione anche dei (parola non comprensibile) molto delicati non ha creato molti problemi. E questo è un fatto di grande rilevanza perchè, secondo me, è anche sintomo e la rappresentazione di un Comune che ha gestito, da questo punto di vista, molto bene tutte le questioni attinenti al Bilancio. E tuttavia io credo, mi sento di dire una cosa, qualche volta l'ho anche riaccennata: in questo paese, soprattutto per quanto riguarda le politiche degli enti locali, si assiste ad un teatrino, lo dico anche per me, lo dico anche per la mia parte politica, quindi non lo dico per gli altri, ed il teatrino è questo: se in un Comune governato dal Centro Destra si fa una operazione di costruzione di qualcosa, si fa una operazione di rapporto pubblico privato l'opposizione la prima cosa che dice, la voce la dice subito: ah, c'è la svendita di questo, c'è la svendita di quell'altro. Oppure, quando si parla di edificazioni, c'è la colata di cemento.

Lo stesso lo si dice dei Comuni o nelle Regioni o alle Province, governate magari dal Centro Sinistra, alla quale il Centro Destra si compone ed usa gli stessi argomenti. Io di questa cosa mi sono sempre incuriosito, no? Perché è anche il segno che troppo spesso, anche su questioni di grande rilevanza e di grande importanza, come è quella dell'uso dei derivati, io credo che la prima cosa da fare sarebbe quella di capire, di imparare, di fare scuola prima ancora di imparare. Anche perché che ne viene fuori? Ne viene fuori un paese schizofrenico, no? Schizofrenico perché a Firenze, che è la città più vicina, si nota questa rovente polemica sui prodotti derivati da parte dell'opposizione di Centro Destra. A Milano si nota la rovente polemica del Centro Sinistra nei confronti della maggioranza di Centro Destra. Probabilmente le due cose non vanno bene nessun di due, perché in realtà poi si rischia, come spesso succede, a demonizzare tutti e tutto di non capire e di non comprendere poi quali sarebbero le strade da seguire. Perché bisogna capire, perché bisogna riuscire ad analizzare i problemi laddove sono nati e come hanno deflagrato. D'altra parte la crisi, che si è innestata su questo punto, sostanzialmente non è che è derivata appunto dai prodotti cosiddetti innovativi. La crisi è deflagrata dal momento nel quale le banche hanno concesso mutui a tutti coloro che lo chiedevano anche per l'intero capitale, per quanto riguarda la casa, senza preoccuparsi se poi questi mutui sarebbero stati solvibili o meno.

Anche questo è un punto che a me fa pensare a quante volte si è detto, ho assistito alle discussioni e l'ho anche sostenuto anch'io, quante volte si è detto le banche le devono finanziare le idee, le banche devono finanziare senza vedere se dietro a chi dà il finanziamento c'è solvibilità o meno. Probabilmente anche questa era una esemplificazione ed una semplificazione a tal punto che oggi è dimostrato che questo metodo ha portato al disastro, assieme a tante altre cose, al disastro di cui oggi si assiste.

Io sono un asservatore, per quanto mi è possibile leggere e vedere attraverso i mezzi di informazione, che il tutto, tutto questo problema che è venuto fuori è iniziato semplicemente da un cittadino americano che in una piccola banca ha detto io non posso più pagare il mutuo, si sono accorti dietro a quello che c'erano anche altri e questo fatto ha innescato la crisi mondiale di cui oggi siamo. Non è che poi non ci sono responsabilità. Ecco, allora, questo poi cosa porta? Porta a demonizzare strumenti che io credo debbano essere, come sempre ho sentito dire, strumenti di grande delicatezza e tuttavia non bisogna esagerare perché probabilmente non è tutta colpa dei prodotti derivati. Probabilmente bisognava fare una politica più oculata e ritorno a bomba al Comune di Scandicci, perché questo mi interessa dire, perché questa oggi è la discussione che siamo chiamati a fare. Il Comune di Scandicci, e forse ce ne saranno anche altri, ha dimostrato che si può padroneggiare certi strumenti con attenzione e anche non averci rimesso o anche addirittura guadagnato. Perché è chiaro, anche questo dice: ma perché tutti hanno usato questi strumenti? Quando la Cassa DD.PP faceva i prestiti che erano superiori due o

tre punti a quelli che ti offrivano gli altri strumenti, probabilmente l'incoraggiamento era forte. L'incoraggiamento era forte, ma come sempre anche nei nostri risparmi personali bisogna sempre tutti i giorni stare dietro a queste cose, perchè a volte siamo un po' buffi, no? Perchè quando si discute di politica si sembra tutti professori, però poi si guarda la costante anche dei singoli cittadini è quella di dire: ma come, io avevo dato a chi magari avevo fiducia in banca 10 mila, 20 mila Euro da investire ad un certo punto mi sono trovato senza. Dice come tu ti sei trovato senza? Ma te non tu guardavi se il tuo investimento andava bene o no? Perchè questa è la realtà anche delle cose. Questa è anche la realtà delle cose. Allora, io sono rientrato in questo Consiglio Comunale mi pare uscii nel '95 sono rientrato nel 2005, 10 anni. Non vi prometto che rientrerò fra dieci anni, magari, però non è mica detto. Dico questo perchè quando io sono entrato nel '90, anche questo è attinente poi alla nostra discussione, quando io sono entrato nel '90 io ero un lavoratore che aveva fatto una esperienza nel sindacato e già con la politica e venivo da una industria manifatturiera che lavorava sul mercato. A me, quando sono entrato in Comune a fare il Capogruppo e poi a fare l'Assessore, quello che mi faceva più impressione era il fatto..(BRUSIO IN SALA)..non ti preoccupare..>>

Parla il Presidente Porfido:

<< Collegli! No, va beh, ma non riesco a seguire nulla.>>

Parla il Consigliere Batacchi (PD):

<< Tanto e seguono. Quello che a me ha fatto più impressione è che tutte le volte che si poneva un problema, questo problema non era non voglio dire nemmeno risolvibile, ma neppure affrontabile. Io ricordo che quando chiedevo di fare un bilancio separato della gestione delle farmacie, per l'amor di Dio non se ne parlava nemmeno. Non si può fare. Qui la costante era che non si poteva fare. Che non era possibile fare.

Debbo dire che a dieci anni di distanza le cose in realtà sono molto cambiate. Sono molto cambiate in meglio perchè anche nell'ultima discussione in commissione ne è stata la dimostrazione, ci sono stati approfondimenti, si è potuto discutere su argomenti che, come spesso ci ripropone il Consigliere Mencaraglia da anni, si discute e non si riesce a venirne a capo. Penso alla gestione dei residui attivi e passivi, penso per esempio alla famosa tabella di cui parla Mencaraglia, la n. 4.1 quella dove ci sono gli accantonamenti delle somme...>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Collegli, non si riesce. >>

Parla il Consigliere Batacchi (PD):

<< Tanto mi sento io. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Se avete da parlare si sospende. Io, che vi devo dire?>>

Parla il Consigliere Batacchi (PD):

<< Sto per concludere. Gli accantonamenti delle somme messe da parte perchè le opere non sono concluse sono sottoposte a discussioni, sono sottoposte anche a giudizi. Voglio dire si è fatto molto. Certo, secondo me, c'è ancora molto da fare perchè se io penso che ogni volta che il Consigliere Mencaraglia fa una domanda o due o tre, si deve sfogliare un pacco di roba così, vuol dire che siamo lontani da quello che oggi ci permetterebbero i mezzi a nostra disposizione per poter essere anche più facilitati e rapidi alla comprensione ed alla verifica della documentazione. E credo che da questo punto di vista ancora ci sia molto da camminare.

E tuttavia, io lo dico, lo dico convintamente, come molto spesso convintamente pur essendo un Consigliere di maggioranza ho posto molti interrogativi in Commissione ed anche in Consiglio. Ha fatto molte domande, ha voluto verificare se quello che mi si rispondeva era giusto o non era giusto, o comunque era coerente con i dati. E ne sono, ed oggi ne esco convinto che molta strada è stata fatta, che questo Comune voglio dire, al di là del fatto che si può fare sempre meglio, che penso che la prossima legislatura riusciranno a fare meglio di quello che non è stato fatto fino ad oggi, ma credo che il giudizio che devo esprimere e voglio esprimere con molta convinzione è che da questo, in particolare da questo punto di vista delle politiche di Bilancio questo Comune è stato gestito in questi quattro anni, ai quali io ho partecipato, ad un livello veramente, veramente...(BRUSIO IN SALA)..>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, per favore! >>

Parla il Consigliere Batacchi (PD):

<< A coloro che saranno anche la prossima volta Consiglieri Comunali gli auguro un buon lavoro e a tutti gli altri ovviamente buona fortuna. >>

Parla il Consigliere Bellosi (AN verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori, la verifica del numero legale per favore. Chiedo la verifica. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Segretario, prego per la verifica del numero legale.>>

*** Il Segretario Generale procede ad effettuare un nuovo appello nominale, per verificare la presenza del numero legale.**

Con 18 Consiglieri presenti il numero legale è raggiunto, il dibattito prosegue.

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, essendo presenti in aula 18 Consiglieri, si verifica il numero legale. Si comincia con la discussione. Mencaraglia. Ci sono, il Segretario l'ha verbalizzato. Prego, Mencaraglia. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Sarò estremamente breve ed anche estremamente scoraggiato, perchè francamente per essere l'ultima riunione di Consiglio questo non è nemmeno clima di vacanza, questo veramente è clima di teatro da Bagaglino, non saprei come definirlo. Ed anche sotto certi aspetti, e mi rifaccio alla discussione che si è fatta prima all'inizio, quella sul terremoto, è anche la dimostrazione di come mai le decisioni piccole e grandi poi alla fine vengono prese dal Sindaco e dalla Giunta e il Consiglio in pratica anche dagli elementi di conoscenza rimane tagliato fuori. Perchè quando un Consiglio discute di un Bilancio, una persona parla e non sto dicendo di Mencaraglia Francesco in questo momento, sto pensando all'intervento di Batacchi, e Batacchi parla a sè stesso, parla ad un Consigliere che in mezzo non più il brusio, ma al canaio che c'è nella stanza cerca di seguire, questo vuol dire che il Consiglio non ha nessuna voglia, non ha nessun interesse, non ha nessuna volontà di riuscire, capire, partecipare a queste cose qui. E sì che già fin dall'inizio mi sembra di aver capito che Batacchi poneva dei problemi estremamente interessanti.

E dico Batacchi, fra l'altro, e questo è sfuggito, ha detto una grande verità. Una grande verità perchè è una cosa che vado dicendo da anni, quando alludeva al fatto che se a Scandicci è maggioranza il Partito Democratico tratta da ignorante, da pellaio quello che fanno il PDL. Se a Roccacannuccia è maggioranza il PDL tratta da pellaio i così e fanno poi esattamente le stesse cose. Questo è un modo che non funziona. Come ho sempre sostenuto,

purtroppo, essendo all'opposizione dappertutto, sono sempre stato trattato da pellaio da tutti.

E questo qui diciamo è, secondo me, una delle cose che rovina la politica. Rovina il gusto della partecipazione perchè i Consiglieri Comunali, che dovrebbero essere i primi, sono, come si vede in questo momento, poi i primi a non essere interessati a quello che è successo.

Io voglio fare alcune brevissime considerazioni perchè, come ho detto, sono venuto poco preparato perchè temevo che il Consiglio Comunale sarebbe finito a questo modo. Desidero fare alcune piccole considerazioni. La prima considerazione è quella sul Bilancio delle Opere. Anzi, la prima considerazione è un'altra: riguarda i metodi di verifica con cui al momento di chiusura di un Bilancio, quando si parla di un Bilancio Consuntivo, poi ci si rapporta con quello che era il Bilancio iniziale, il Bilancio di Previsione. Allora, così per curiosità, ho seguito il suggerimento dell'Assessore Baglioni, che dà sempre dei suggerimenti estremamente interessanti, e lasciando perdere la marea di carta che viene fornita ai Bilanci, mi sono limitato a verificare quella che è la relazione dei Revisori dei Conti. E' una cosa che si legge facilmente anche in autobus, si può fare. E sarei curioso di sapere quanti è che lo hanno fatto questo mestiere poi alla fine.

Se andate a guardare la relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio di Previsione, alla pagina salvo errori 28 della relazione di previsione dei bilanci dei conti, si parla di stime attendibili per quanto riguarda le alienazioni, per quanto riguarda gli introiti da privati terzi. Si parla di stime attendibili. Io non so cosa intendete voi, i pochi che ascoltano, cosa intendono per attendibili, ma per me attendibili significa cose che hanno una certa ragionevolezza, che ci possiamo aspettare ragionevolmente. Se andiamo a prendere la relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio Consuntivo, si osserva, e questo è alla pagina 24, che all'incirca abbiamo avuto per le alienazioni un risultato pari circa al 44%, e per quello che riguarda i trasferimenti da terzi 40%. Ci possono essere cento mila motivi a giustificazione, il fatto è che, pur guardando con i limiti che posso avere visto che le studio in autobus queste cose, ma andando a verificare queste cose, non mi sembra di avere trovato traccia nè nella relazione dei Revisori dei Conti, nè nell'altra documentazione un tentativo di spiegare, salvo un paio di righe, ma molto tirati via avrei potuto scriverli io fondamentalmente, non trovo nessuna spiegazione, nessun tentativo di ragionamento per riuscire a capire come mai un obiettivo o una previsione è stata sbagliata non del 10%, è stata sbagliata del 50%. Uno a due. Insomma, uno a due probabilmente, visto che si parla tanto del privato, con uno a due nel privato ho l'impressione che si avrebbero dei grossi problemi a farlo. E questo poi di conseguenza porta a tutta una revisione di quello che è il piano delle opere, ed anche qui se n'è parlato tanto, un po' polemicamente, un po' provocatoriamente avevo parlato di, come si dice, libro dei sogni. Bene, mi è

stato spiegato non è un libro dei sogni nè niente, però..(BRUSIO IN SALA)..Presidente, sennò..>>

Parla il Presidente Porfido:

<< Meriggi, per cortesia! Meriggi! Meriggi, per favore! >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Il Meriggi è presente in aula? >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Eh, non si può mica cacciare via. Sì, però insomma se anche la maggioranza stesse un pochettino più attenta sarebbe meglio, perchè ci sono atti importanti da votare. Vorrei che qualcuno se ne rendesse conto. No, qualcuno se ne dovesse rendere conto sarebbe opportuno. Prego Mencaraglia. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Allora, per quanto riguarda il Bilancio, il Piano delle Opere, che poi ha attinenza molto con quello che sono le alienazioni e così via, anche lì i risultati effettivamente sono scarsi. Io non mi ricordo più in che pagina, ma ad un certo momento si parla, dicono i Revisori dei Conti salvo errori, che effettivamente ci sono stati dei grossi problemi dei tagli dovuti alle difficoltà di reperire i finanziamenti e così via. Allora, su questo io credo che ci vorrebbe un minimo di chiarezza. Baglioni ci ha spiegato in commissione, e senz'altro ha ragione mi ha convinto, dunque penso che abbia ragione, che quando si scrivono i bilanci, il piano delle opere si scrivono sono ipotetici. Si dice: noi lavoriamo per ottenere quello, ma non è quello. Allora, bisognerebbe incominciare non solo nelle commissioni, ma anche fuori, ad utilizzare, io non ho fatto il classico vado un po' così per conoscenze strane, utilizzare un tempo che utilizzavano il greco antico: il futuro ostativo. Il futuro di speranze. Cioè quando si dice in futuro faremo questo, in futuro speriamo di fare questo. Perchè, vedete, se riprendete i giornali, le dichiarazioni alla stampa e tutto quello che viene detto quando, gennaio o marzo o quello che è, si vota il Bilancio, ragazzi e sembra che si stia per..mi sta venendo una espressione pesante, la evito. Mi sembra che si stia per dare di balta al mondo. Ma poi, in realtà, non è così. Io riguardavo un momento quelle che sono le spese segnate per i lavori, vedo in questo Bilancio qui si cita ancora, si continua a citare 2.000.000 e fischia di Euro che sono del 2006 per la scuola Turri che è ancora da avviare. Allora, dico, qui secondo me c'è qualche problema. Cioè quando si decide di finanziare

un'opera e ancora ci si lavora, tre anni dopo che si è ottenuto il finanziamento, c'è secondo me qualcosa che non va. E qui arrivo rapidamente, perchè credo che ho chiacchierato anche troppo, alla conclusione per la prima parte: secondo me, ci sono dei grossi problemi per quanto riguarda, come dire, il meccanismo dirigenziale. Perchè, effettivamente, quelli che sono i tecnici, quelli che dovrebbero aiutarci si portano delle cose che sono poco chiare. Abbiamo appunto citava la tabella 4.1 se sono riuscito forse a capirlo ultimamente, ma non si va avanti, il problema dei residui attivi, di poco ma continuano a crescere. Sembra che ci sia una difficoltà. C'è qualche cosa che, a mio giudizio, che non funziona nel meccanismo della macchina comunale. E quando qualche cosa non funziona fondamentalmente sono portato a pensare alla testa.

Un paio di considerazione, visto che purtroppo Francesco Cortelloni non è potuto venire, mi sento di farle anche per quanto riguarda l'Istituzione Cultura. Io sono francamente estremamente insoddisfatto..(BRUSIO IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, per favore! >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Sono estremamente insoddisfatto e non sono insoddisfatto per il Bilancio che non ho letto, lo confesso, non ho avuto il tempo. Non sono nemmeno insoddisfatto per il Teatro Studio di cui si è parlato tanto. La mia insoddisfazione è da tutta un'altra parte: io ho la netta impressione che l'Istituzione Cultura lascia scoperto tutto un settore di attività che è estremamente interessante. Faccio un esempio, perchè è un esempio che ho portato all'attenzione del Sindaco, dell'Assessore Tamburin mi sembra, l'ho portato all'attenzione del Direttore, del Presidente. A Scandicci abbiamo una certa, non grandissima ma nemmeno indifferente tradizione dell'artigianato ottico e meccanico. Cos'era Galileo ai suoi tempi se non un eccellente artigiano dell'ottica e della meccanica? A mio giudizio, c'era una possibilità di legare quelle che sono alcune qualità del territorio alle celebrazioni galileiane e così via. Tenuto conto anche del fatto che abbiamo il più grosso liceo scientifico e cose del genere.

La proposta è stata fatta e quello che trovo sconvolgente e debbo dirlo che non ha avuto risposta. E' caduta nel vuoto malgrado insistenze è caduta nel vuoto, come sono cadute nel vuoto altre proposte, che sono state fatte prendendo ad esempio una cosa che fanno, se non mi ricordo male, a Calenzano, quello di un campus estivo di una settimana dieci giorni per studenti di liceo su materie scientifiche o cose del genere. Anche quello caduto nel vuoto. Questo significa si parla tanto dell'autosufficienza della politica, ma

c'è anche un'autosufficienza da parte, in questo caso qui, come si dice della Istituzione Cultura. Io ho parlato 13 minuti, contavo di parlare molto meno. Ringrazio chi ha avuto la pazienza di ascoltarmi o per lo meno di non alzare troppo il volume, e comunque voto negativo su tutte e due le delibere. >>

Parla il Consigliere Fiotti (FI verso il PDL):

<< Grazie Vice Presidente. Toccherò i tre punti iniziando dal primo Bilancio dell'Esercizio Scandicci Cultura. Abbiamo avuto modo più volte di discuterne, quindi ripetere sempre, vedo la collega Bernacchioni che evidentemente fa eccezione, ripetere sempre le stesse cose sembra insomma. Però, ecco, io mi soffermo soprattutto su quella che è stata la conversazione che abbiamo avuto nel corso dell'ultima commissione pochi giorni fa ed evidentemente quello che mi balza più all'occhio è, ripeto, non perchè io ce l'abbia con il Teatro Studio, ma il discorso della scuola di musica. Come sapete io sono in Consiglio Comunale da circa un anno e mezzo, non conosco molto bene quelli che sono tutti i trascorsi dei tre anni e mezzo precedenti nel corso dei quali non ero presente, però ho avuto modo anche di andare a riguardare un po' di documenti, programmi ecc, e tra i programmi in cui si era impegnata questa amministrazione, c'era appunto la scuola di musica che io personalmente considero molto importante per il territorio di Scandicci e questa importanza è stata confermata anche da tutti coloro che erano presenti nel corso della commissione.

Ecco, a distanza di cinque anni, quindi cinque anni di legislatura, è un po' con tristezza, con amarezza che vedo che a fronte, ripeto, di risorse che sono state dedicate per un teatro che sicuramente fa pubblicità a Scandicci, fa pubblicità al suo Sindaco soprattutto, grandi cose ecc, però ecco secondo me quelle risorse, risorse in un tipo di spettacolo di questo tipo che abbiamo già detto, ribadito più volte non riscontra la maggioranza di quelli che sono gli interessi della maggioranza dei cittadini, forse sarebbe stato opportuno almeno in prima sede, poi se avanzava qualcosa perchè no dirottarlo anche sul teatro, dedicarle ad una scuola di musica che sta crescendo, come tutti sappiamo, una scuola di musica che impegna i giovani è una cosa molto importante. Ci sono tantissimi giovani che la frequentano di qualsiasi età. Quindi un ambiente che potrebbe essere molto utile a tenere anche lontani i giovani da altre attività e a dare la possibilità ai giovani di incontrarsi. Ecco, questa scuola di musica fino a poco tempo fa addirittura era priva di riscaldamento. Quindi, vedere dei bambini anche piccoli dentro un ambiente senza riscaldamento, con delle stufe che non sono nemmeno a norma, quindi pericolose dentro i vari ambienti e sapere che ci sono centinaia di migliaia di euro dedicati per un teatro, ripeto, contro il quale io non ho niente, ma un teatro comune di élite, un teatro di nicchia dove soltanto poche persone partecipano, questo devo dire mi ha, mi dà dell'amarezza. Quindi, su questo volevo ribadire nella speranza che le

promesse, che sono state fatte cinque anni fa prima o poi trovino riscontro perchè mi sembra che i fondi si trovano sempre quando le attività interessano. Quando sono attività invece che in qualche modo non si sa, se ne parla, se ne parla, se ne parla, gli anni passano e tutto rimane assolutamente identico.

Per quanto riguarda, mi ricollego un attimino al discorso che ha fatto prima Batacchi mi ha fatto un attimo sorridere perchè lui, se ho capito bene, palava degli swap ed ha esordito ad un certo punto dicendo: certe volte siamo buffi perchè pretendiamo dall'Amministrazione comunale cose che normalmente ad esempio i cittadini non fanno. Cioè un cittadino fa un investimento, investe dei soldi, si fida di qualcuno in banca o un promotore finanziario, dopo di che investiti i soldi dopo un po' di tempo controlla e ha perso il 50%-60% e la risposta è quella: ma non hai controllato? Mah, beh, io penso che una amministrazione comunale sia un po' diversa da quella che è la gestione di un normale cittadino, tant'è che ci sono delle regole che praticamente mi ripeto ma regolano appunto la possibilità da parte di un normale cittadino, che si suppone non abbia le adeguate competenze per andare ad inoltrarsi in investimenti di un certo tipo, preclude la possibilità agli istituti finanziari, ai promotori finanziari di proporre determinati prodotti. Quindi, insomma, si suppone che all'interno di una amministrazione comunale le persone che svolgono questo tipo di attività e sono pagate per questo siano dei professionisti e quindi non possono certo essere paragonati ad un cittadino che si affida ad un promotore finanziario per fare un investimento. Il cittadino si fida, l'amministrazione non è che si fida, non è che va in banca e dice: sai che c'è di nuovo? Ti propongo lo swap. Ah, sai, va bene okay. Allora, vai, me lo proponi, poi vediamo. Speriamo che vada bene. No. L'amministrazione comunale ha all'interno degli organi, delle persone preposte che quando qualcosa viene proposto viene vagliato, viene valutato. Ci sono persone pagate per questo e si valuta prima di fidarsi di qualcuno che si propone con qualche tipo di investimento.

Per quanto riguarda gli swap io sono un attimino, cioè io spero che vorremo uscire da questa situazione, non mi ricordo bene mi sembrava che fossimo, cioè se dovessimo decidere adesso di uscire dagli swap mi sembra la perdita era intorno agli 800 mila Euro o qualcosa del genere, ma non mi ricordo bene. Ma noi abbiamo praticamente questi swap che ci impegnano per i prossimi 25 anni. Purtroppo ci troviamo in un momento di crisi economico-finanziaria mondiale, ma fra virgolette forse, per fortuna, potremo sfruttare forse questo momento per cercare di uscire da questa situazione perchè partendo dal presupposto e nella speranza che questa crisi internazionale prima o poi si risolva, o comunque nella speranza che si risolva prima della scadenza dei 25 anni del mutuo, che ci vincola con questi swap, forse sarebbe il caso di non aspettare che ci sia di nuovo un aumento dell'inflazione, che ci sia nuovamente un aumento dei tassi di interesse. Forse sarebbe il caso di valutare in questo momento, in cui i tassi di interesse stanno scendendo, di

uscirne quanto prima soprattutto se vogliamo alla fine, pensando ad un futuro e non soltanto al presente, lasciare qualcosa anche ai nostri figli e alle future generazioni. Se poi ci vogliamo bruciare proprio tutto allora va bene, questa è una decisione che poi chi prende evidentemente se ne assumerà anche le responsabilità.

Per quanto riguarda il discorso del Bilancio Rendiconto Gestione Esercizio 2008, io mi sono soffermata sui residui attivi e passivi, che è un po' l'argomento. Ed ho visto che noi abbiamo un totale di quasi 30 milioni di Euro di residui attivi, e quasi 37 milioni di Euro di residui passivi. Di questi importi, relativi diciamo alla legislatura, quindi ai cinque anni 2004-2009, ce ne sono circa 22 milioni di attivi e 27 di passivi. Gli altri, che sono 7 milioni e mezzo attivi e 9 milioni e mezzo passivi, sono relativi ad esercizio 2004 e precedenti e, se non erro, fra i precedenti ci sono addirittura residui che non fanno soltanto parte del Bilancio 2003 e 2002, ma addirittura sembra che si risalga anche al 1994. Non so se è una informazione. Ma allora c'è stata la segnalazione della Corte dei Conti del 2006, il 2006 eravamo al secondo anno di legislatura, nel frattempo sono passati altri tre anni. L'attuale Collegio dei Revisori ha rilevato queste anzianità dei residui. Ad oggi, però, i residui sono ancora lì. Allora, la mia impressione evidentemente non da professionista pagata per fare questo, però è che sia un Bilancio un attimino da ripulire, cioè l'impressione che sia ha è che ci siano dei fascicoli o qualcosa dimenticato da qualche parte e qualcuno forse dovrebbe un attimino andare a verificare. Perché io vorrei capire quali sono le cause. Cioè come si fa ad avere a distanza di 15 anni ancora dei residui attivi o dei residui passivi. Cioè chi è? E' la contabilità che non ha eseguito bene il proprio lavoro? C'è qualcuno che ha deciso che queste somme che sono rilevanti perché negli esercizi precedenti sono quasi 5 milioni di Euro, quindi 10 miliardi delle vecchie lire, e 6 milioni e mezzo di Euro tra i residui passivi che sono 16 miliardi delle vecchie lire. Ora, capisco che con gli Euro 6 milioni, 5 milioni sembra forse agli occhi sia qualcosa, ma si parla di miliardi. Io mi confronto sempre con le lire per capire qual è la consistenza degli importi. Quindi, vorrei capire un attimino come si fa ad avere ancora degli importi di questo tipo, addirittura che risalgono al '94, capire come mai non sono state prese delle decisioni anche nell'ultima legislatura sono passati cinque anni e quindi capisco anche, forse, il motivo per cui ci sono delle strade che sono piene di buche, ci sono dei marciapiedi che non sono adatti ai disabili. Capisco anche la difficoltà da parte dell'amministrazione in un periodo come questo di mettere a disposizione qualcosa di più di 100 mila Euro per le persone che perderanno il posto di lavoro o 50 mila Euro per le imprese. Però, probabilmente, se si va in questi residui e si comincia a fare un po' di pulizia, come dovrebbe fare un buon padre di famiglia, perché il buon padre di famiglia se ha un salvadanaio e vedo che la famiglia stenta ad acquistare il pane o il cibo per il giorno, alla fine decide di rompere il salvadanaio e magari decide di dirottare le economie che

tiene lì da una parte per comprare, non so, l'auto nuova, le piantine per la tramvia o cose varie, per dedicarle a qualcosa di più sostanzioso. Allora siccome quando fa comodo si parla dell'attuale crisi, si dice che c'è crisi, si dice che ci sono i problemi, non ci sono i soldi, mancano i fondi, come si fa ed invece quando si parla di opere che interessano evidentemente i fondi si trovano. Sarebbe il caso, questo ripeto è la mia opinione, l'opinione di una persona che non è pagata come professionista per andare a valutare a livello economico e finanziario e approfondito un Bilancio, di fare però un po' di pulizie, ormai Pasqua è finita, avviamoci a quelle di Natale, e cerchiamo di recuperare del denaro che è lì non si sa per quale motivo. Grazie. >>

Parla il Consigliere Bernacchioni (PD):

<< Grazie Presidente. Sarò breve. Abbiamo discusso abbondantemente in questi anni sia in sede consiliare che di commissione dei temi e dei programmi dell'Istituzione Cultura e dei progetti relativi a questo settore proposti dalla nostra amministrazione e dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione. Tutti avrete sicuramente letto le esaustive relazioni periodicamente forniteci dai responsabili dell'Istituzione. Per questo, essendo ormai l'ultima opportunità di affrontare il tema della cultura a Scandicci, che mi è offerta, non voglio stare a ribadire quanto e cosa è stato fatto in questi anni di legislatura, nè scendendo al livello personale, quante e quali proposte ho avuto modo di esprimere da questi banchi. Non so fino a che punto ascoltate e comprese, ma senz'altro meditate e sincere dettate da uno spirito libero, che ritiene la cultura non uno strumento politico, ma un bene di tutti. Essendo principalmente una promotrice culturale, il mio pensiero ha sempre seguito una linea propositiva e progettuale, impostata sul confronto e il dialogo fra politica, economia e cultura. Non è facile far dialogare la politica con la cultura e di questi tempi, forse, è ancor più difficile. Ho sempre visto in Scandicci ottime potenzialità culturali, che si sono venute definendo in questo ultimo decennio grazie all'Istituzione, che è riuscita a far vivere la città e i suoi abitanti coinvolgendoli in attività spettacolistiche fortemente partecipate. Scandicci ha fatto molto, ma ha il compito di guardare al futuro, alla nuova città che dovrà caratterizzarsi per una politica culturale a tutto tondo in cui si riesca a costruire una rete di rapporti che valorizzino le nostre strutture, il nostro territorio rinforzando sempre di più il legame con la cittadinanza e dialogando programmaticamente con il capoluogo, dando vita ad una idea di città diffusa, in cui sia possibile spaziare da una nuova Biblioteca, luogo di incontro per i cittadini di ogni età, ad un edificio monumentale come il Castello dell'Acciaiuolo, che con l'avvento della tramvia dovrà diventare il cuore pulsante della vita scandiccese, non solo per quanto riguarda l'attività formativa, ma principalmente per la vita sociale e culturale come custode della storia delle nostre radici e come sede prestigiosa di eventi di livello nazionale. Credo che Scandicci abbia capito che

per governare un territorio bisogna partire dalla conoscenza. Conoscere noi stessi per poter bene operare nel presente. Solo così la modernità sarà sempre il frutto di un lavoro serio, consapevole e responsabile. E con questo colgo l'occasione di salutare tutti coloro che mi hanno accompagnato in questi cinque anni di esperienza politica in qualità di Consigliere e di Presidente della Terza Commissione: il Sindaco, la Giunta, il Presidente ed il Consiglio dell'Istituzione Cultura, il Consiglio Comunale, i colleghi di maggioranza e di opposizione, tutti i segretari e tutti i dirigenti. Un abbraccio e un saluto speciale a tutte le donne della Giunta e del Consiglio con le quali è stato possibile collaborare con impegno ed armonia, superando le divisioni ed i particolarismi. E con questo chiudo augurando di cuore a tutti un buon lavoro per il futuro. >>

Parla il Consigliere Stilo (FI per il PDL):

<< Cercherò di essere molto..sentite bene? Cercherò di essere veloce toccando i punti che hanno affrontato i colleghi precedentemente, il Batacchi e il Mencaraglia in modo particolare.

Io penso che un Bilancio ed un Consuntivo 2008 debba partire prima di tutto da un Preventivo 2008 e avere anche un occhio sul Preventivo 2009, visto che siamo ad 1/3 del cammino del 2009. Quindi, è 1/3 del Consuntivo 2009. Questi sono i tre indicatori ai quali bisognerebbe fare riferimento. Ed allora cos'è che emerge un po' da questo Bilancio? E mi riallaccio anche agli interventi fatti da Mencaraglia e da Batacchi. Prima di tutto un pallino, che diciamo è stato caro a Mencaraglia in primis, ma anche al sottoscritto: quello dei residui.

I residui in conto capitale, badate bene, al 2004 residui in conto capitale 2004, sono 8.600.000 Euro. Non sono poche lire, pochi euro. Sono 8.600.000 Euro. E siccome sono al 2004, io mi domando se accertamenti, verifiche degli uffici competenti più efficienti, più efficaci avrebbero potuto portare a diminuire questo importo e a liberare risorse. Perché? Perché nel passato sono stati assunti i mutui sui quali abbiamo pagato gli interessi. Degli interessi anche abbastanza onerosi. Per cui, dico io, avere una mole di residui in conto capitale al 2004 di 8.600.000 Euro, consentitemi di dire che sull'efficienza di questi uffici o se sono stati messi in condizione di ben operare bisognerebbe interrogarsi. Anche perché, badate bene, quanto si prevede non dico tanto in là sul personale, e saranno dolori. Perché le nuvole su questo e le ci sono, ma sono nuvoloni che debbono veramente fare riflettere. Ed entro dopo su questo aspetto.

Per quanto riguarda poi il problema della gestione residui, cioè l'altra voce sulla quale la Commissione Garanzia e Controllo, l'opposizione, un pochino tutti abbiamo insistito in questa legislatura. Se guardate la relazione dei Sindaci Revisori, perché c'è la relazione dei Sindaci Revisori, dicono testualmente: il persistere di importi di ammontare più che significativo, soprattutto sugli anni precedenti il 2004, impone una ricognizione sulla

concreta esegibilità e corrispondenza con le obbligazioni di spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Allora su questo c'è i Sindaci Revisori, Corte dei Conti, Commissione Garanzia e Controllo, opposizione, in questi anni è stato uno degli argomenti sui quali abbiamo più dibattuto. Perché? Perché c'erano elementi di vetustà che rischiavano anche di essere inesigibili. Voi avete visto che l'anno scorso è stata fatta una grossa opera di accertamento, sono spariti 6 milioni e rotti di Euro, fra attivi e passivi, che hanno portato ad un beneficio per il Bilancio di 840-850 mila Euro. Quindi, hanno dato un respiro anche al Bilancio. Quest'anno si è fatto un pochino meno. Non un pochino meno, certo il grosso lavoro di prima non poteva portare risultato analogo perchè diciamo i residui vetusti sono stati tolti l'anno scorso. Però su questo bisogna lavorare di più, bisogna lavorare di più perchè ancora siamo lontani da una situazione di normalità che, a mio avviso, va ancora più monitorata ecc.

Poi, e questo consentitemi di dire che l'opposizione su questo ha avuto una azione incisiva e i benefici li abbiamo visto. Fra l'altro ho anche detto che sui residui passivi in conto capitale abbiamo visto che nel 2007 sono diminuiti 989.000 Euro. Nel 2008 402 mila Euro. Si è fatto poco? Pochino?

Finanza derivata. Sulla finanza derivata anche qui voi avete visto, avete seguito l'impegno che c'è stato da parte dell'opposizione, da parte della commissione, da parte di tutti perchè rimanere ai dati, alla situazione del 2006 con 40 milioni di Euro di mutui, badate bene 40 milioni di Euro di mutui, che si pensava di ridurre facendo cosa? Eh o non l'avete visto o l'avete letto male o non ci avete fatto caso, ma lo voglio dire: si prevedeva di vendere le farmacie. Perché questa è la verità. E' inutile stare a nascondersi dietro un dito perchè quando si parla 2008 3 milioni di Euro, 2009 3 milioni e mezzo, 2010 3 milioni di Euro e si pensava di portare l'indebitamento a fine 2010 a 22 milioni di Euro, è evidente che bisognava vendere i suppellettili di casa e qualcosa di più. Poi se andate a vedere il Bilancio di Previsione 2009, se andate a vederlo bene, sono uscite dalla porta, ma rischiano di entrare dalla finestra perchè ci sono, andate a vederle, poi ve lo diremo dove sono ma c'è anche previsto nel Bilancio di Previsione 2009. Quindi, non è che avevamo visto male, c'è stata la ribellione delle forze minori dell'alleanza, che hanno fatto fuoco e fiamme, quello che era anche nel programma del Sindaco andate a vedere c'era, ha portato ad accantonare, io dico avevo fatto la proposta non di svendere, di valutare l'opportunità di poterle vendere perchè non va svenduto nulla. Quindi, come avete visto anche qui non eravamo di fuori, tutt'altro. E' ovvio che poi operazione non è stata fatta nè conveniva farla perchè calando i tassi dell'Euribor a quelle condizioni era preferibile portare avanti l'operazione di non dico orientare, ma di portare i tassi variabili a minori importi e di avere la nostra componente di fisso in attesa che poi anche su quell'altro si possa passare al fisso anche sull'altro perchè con una situazione del genere fino al 2034 era da irresponsabili lasciare una eredità del genere a chi veniva dopo.

Quindi, è stato fatto un primo passo. Il secondo sarà la società di consulenza che valuterà quando ci saranno le condizioni migliori per poterlo fare. E' venuta in commissione, ci siamo confrontati in maniera molto seria, molto costruttiva, abbiamo potuto vedere, verificare e quindi valuterà poi chi ci sarà dopo di noi condizioni ecc, ecc.

Sui beni patrimoniali. Sui beni patrimoniali Mencaraglia è entrato nel merito facendo riferimento ai Bilanci precedenti, a quanto è stato dichiarato ecc, ecc. Ed ha ragione. Perché, guardate, quando si pensa che a monte di 11.135.000 di Euro previsti come entrata ci ritroviamo con un accertato di 3.722.000 Euro, badate bene, quando poi andiamo a vedere il Rendiconto Finanziario di questo Consuntivo, le spese in conto capitale previste erano 14.852.000 Euro. Si è fatto una delibera di assestamento, si è portata a 12.976.000, gli accertati sono: 8.300.000 siamo lontani non di poco, di tanto. Quindi, questo dimostra forse anche l'incapacità dell'amministrazione nel sapere reperire anche risorse e la stessa Corte dei Conti lo ha evidenziato più volte.

Lascio stare le partecipate perché veramente un lacrimatoio, un lacrimatoio. 1.000 Euro da parte di Publiacqua, vi rendete conto? Se guardate i Bilanci delle partecipate di acqua e gas delle città del nord, reggono il Bilancio dei Comuni e qui siamo ai coriandoli addirittura. Anche questo ci fa riflettere come queste partecipate siano gestite veramente non dico in perdita, ma poco ci manca.

Poi un'altra voce interessante riguarda le entrate extra tributarie. Avrete notato che c'è una entrata la somma di 846.000 Euro tra le varie poste. Questo è un accertamento depurato del 10%, come stima prudenziale, perché c'è un ricorso in itinere della Billy Matec. Vi ricordate la causa della Billy Matec la penale applicata per inosservanza della concessione edilizia. E questa è una voce importante del Bilancio perché con le entrate extra tributarie si vanno a sanare in maniera significativa anche altre poste.

Quindi, io direi questo per quanto riguarda questo aspetto. Un punto che intendo chiarire è questo: le spese del personale. Le spese del personale sono veramente una delle cause che porranno seriamente a rischio la stabilità del Bilancio, cioè il non mantenimento del Patto di Stabilità perché il rapporto tra personale ed abitanti è talmente alto che probabilmente non verrà concessa nemmeno una deroga in questo senso. E se il Decreto che Brunetta voleva portare in Consiglio dei Ministri che era di fare in modo che le spese del personale fossero il 30% della spesa corrente, saltato per ora perché c'è le elezioni, perché è intervenuta l'ANCI, ma che comunque porterà probabilmente ad elevare tutto questo dal 30 al 33%, per la nostra amministrazione se fosse rimasto al 30% era 1.600.000 Euro di spese di tagli o di risparmi di questa voce, se sarà del 33% saranno comunque 800 mila Euro. Quindi, non è che il quadro sia, dico io, idilliaco. Ecco perché dico: guardate, i cinque anni che verranno con quanto sta succedendo in città, con le opere da completare, con gli investimenti, con le spese, con tutte queste cose, saranno cinque anni

di lacrime e sangue dove un confronto veramente molto serio, molto forte, molto costruttivo tra maggioranza ed opposizione si rende necessario sotto questo profilo perchè sotto questo profilo certo ognuno mantenendo le sue priorità e caratteristiche, c'è una maggioranza e c'è una opposizione, non ci sono inciuci, ma un confronto alla luce del sole, però guai se prevalessero logiche del no a prescindere da parte nostra e da una certa arroganza anche da parte vostra, che delle volte si fonda sui numeri, beh in questo caso a perdere sarebbe la politica.

Quindi, io dico bisogna che chi governerà questa città sia un pochino più formica e meno cicala in seguito. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, grazie Stilo. Bene, colleghi, io non avrei nessun altro iscritto a parlare. Si può passare alla votazione dei punti 2, 3 e 4 uno per volta.

Ecco, si passa alla votazione del **Punto n. 2 - Bilancio d'Esercizio 2008 di Scandicci Cultura - Istituzione per i servizi culturali del Comune di Scandicci. Approvazione Consuntivo.**

VOTAZIONE I.E.

VOTAZIONE Punto n. 3 - Rendiconto della gestione esercizio 2008. Approvazione.

VOTAZIONE I.E.

Punto n. 4 - Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009. Variazioni.

VOTAZIONE I.E.

Argomento N. 5

OGGETTO: Gestione dei Rifiuti urbani. Piano Finanziario ex art. 8 D.P.R 158/199. Anno 2009. Approvazione.

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Voto contrario. Ed il voto contrario stranamente è proprio in virtù non tanto al complesso della delibera, ma proprio per uno dei motivi, che c'era stato illustrato giustamente dall'Assessore come elemento di pregio e cioè il fatto che a seguito di verifiche incrociate ecc, ecc, c'è la possibilità che in futuro si abbia una revisione a decrescere della tariffa. Ora, non..>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, è l'ultimo punto, per favore! >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<<..che uno vota contro i controlli incrociati, che uno vota contro le revisioni al ribasso della tariffa, le possibili previsioni lasciamoci un margine di incertezza. Ma il voto contrario è proprio per il fatto che questi controlli, che vengono fatti e che sembra abbiano dei risultati positivi e pertanto sono da apprezzare, non sono stati fatti a sufficienza in precedenza ed onestamente credo che dalla parte di questi bilanci in passato più volte sia stato posto questo problema. Ed allora, se permette, questo qui lo riaggancio con quello che dicevo poc'anzi e cioè le carenze e le insufficienze degli uffici comunali. Esisteva un Ufficio Tributi e se abbiamo dovuto aspettare che subentrasse SAFI e Quadrifoglio con i loro controlli incrociati, vuol dire che, ed anche questo è stato detto e ridetto alla noia, il nostro Ufficio Tributi non funzionava. Per cui, il voto contrario non è come dicevo, conta sì, complesso della delibera, ma è un giudizio sulla insufficienza della amministrazione e sulla, si è sentito poco fa, la scarsa volontà...>>

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, per favore! >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<<..di conoscere quelle che possono essere delle carenze.>>

Parla il Presidente Porfido:

<<Bene, grazie Mencaraglia. Se non c'è nessun altro iscritto a parlare, si passa alla votazione del Punto n. 5.

VOTAZIONE E VOTAZIONE I.E.

E con questo si chiude questa seduta del Consiglio, l'ultimo della legislatura. Vi faccio a tutti tanti, tanti auguri e buon lavoro per chi ritorna in Consiglio Comunale.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,17.